

Beltrami Luca. Dopo questa interruzione io mi taccio. (*Commenti*).

Presidente. Vengono ora le interrogazioni degli onorevoli Valli Eugenio, Socci e Cirmeni, intorno al riordinamento della *Gazzetta Ufficiale*.

L'onorevole Socci non essendo presente, perchè ha chiesto oggi stesso un congedo, la sua interrogazione s'intende abbandonata.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. La *Gazzetta Ufficiale*, come è oggi ordinata, non corrisponde affatto allo scopo per cui è stata istituita.

Un giornale ufficiale si comprende soltanto come mezzo per portare a notizia del pubblico gli atti del Governo. Ora, come è oggi ordinata la *Gazzetta*, tutto ciò che si riferisce a nomine, promozioni e trasferimenti di pubblici funzionari è portato a notizia del pubblico da altri bollettini, da altre pubblicazioni e la *Gazzetta Ufficiale* giunge a darne la notizia quando il provvedimento è già eseguito da lungo tempo; di maniera che essa diventa una specie di archivio di notizie che non interessano più alcuno.

Occupandomi di questo stato di cose, io ho fatto allestire alcuni studi intorno al modo di riorganizzare la *Gazzetta* in guisa che possa corrispondere al suo scopo e soprattutto per far che cessi di essere una specie di pubblicazione clandestina, di cui nessuno ormai più si occupa.

Poichè molte leggi impongono che molti atti importanti siano pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (atti di appalto, atti giudiziari e simili), è pur dovere del Governo di fare in modo che quel giornale abbia la diffusione necessaria perchè le inserzioni raggiungano il loro scopo. Io poi mi proporrei con un riordinamento della *Gazzetta Ufficiale* di sopprimere molti bollettini che si pubblicano dai vari Ministeri e di concentrarne tutte le pubblicazioni nella *Gazzetta* e di ridurne anche, se si potrà, il prezzo di abbonamento, affinchè essa acquisti maggiore diffusione.

Gli studi furono comunicati ai vari Ministeri per avere le loro osservazioni, ma finora nulla si è deciso.

Se gli onorevoli interroganti desiderano da me altre notizie, mi riservo darle quando avrò udito le loro osservazioni.

Presidente. L'onorevole Valli Eugenio ha facoltà di parlare.

Valli Eugenio. Ringrazio l'onorevole ministro di una parte degli schiarimenti che mi ha dato sul modo col quale intende di rendere amabile questo libro di virtù che si chiama la *Gazzetta Ufficiale del Regno* (*Si ride*). Io trovo che per essa si spendono attualmente, sui capitoli 28, 29 e 30 del bilancio dell'interno, lire 264,985 e che nella parte attiva del bilancio dell'entrata vi si contrappone un milione; sicchè da questa pubblicazione si trae un guadagno annuo di 600,000 lire circa.

Ora io desidero di sapere dall'onorevole ministro dell'interno quanto potrà costare al bilancio la parte estetica e critica che si conta aggiungere nella *Gazzetta Ufficiale*; parte che potrà riuscire anche molto elegante, ma il cui scopo finale è, a parer mio, abbastanza discutibile. Non ho altro da dire.

Presidente. L'onorevole Cirmeni ha facoltà di parlare.

Cirmeni. Da parte mia vorrei fare, se fosse possibile, una distinzione tra la risposta dell'onorevole presidente del Consiglio e quella del ministro dell'interno, perchè l'onorevole Giolitti quando ha detto che intende procedere alla soppressione dei bollettini e delle altre pubblicazioni periodiche dei singoli Ministeri ha risposto da presidente del Consiglio; quando invece ha accennato, in verità troppo fuggacemente, al nuovo modo di compilazione della *Gazzetta Ufficiale*, ha risposto da ministro dell'interno. La *Gazzetta Ufficiale* è, infatti, alla diretta dipendenza del Ministero dell'interno.

Ora, per la prima parte, io do pienissima lode al presidente del Consiglio e mi dichiaro soddisfatto, ma non posso dire altrettanto per la seconda parte.

La soppressione dei bollettini è altamente lodevole, prima di tutto perchè realizza una economia abbastanza notevole nei bilanci dello Stato; poi perchè metterà fine ad uno stato di cose assolutamente anormale. Siamo arrivati a tal punto, adesso, che non solo ogni Ministero, ma anche ogni Direzione generale pretende di avere un suo organo ufficiale, un suo bollettino speciale, e ciascun bollettino tende a diventare più completo e più elegante degli altri.

Per esempio, il bollettino della pubblica istruzione, nel suo ultimo numero, contiene anche delle belle incisioni. Ancora un passo, e ci darà esempi di bello scrivere in prosa ed in versi. (*Si ride*).